

PIO IIII. PONT. CCXXVIII. CREATO
del 1559. a' 26. di Decemb. la notte di Natale.




 legge in Bernardino Corio, diligente scrittore dell'istoria di Milano, & in alcuni altri antichi autori de gli annali Fiorentini, che la famiglia de' Medici, la qual da vn assai honorato grado in Fiorèza, e al principato della sua stessa Città mòtata, fuggèdo per le discordie civili di casa sua, se n'andasse ad habitare in Milano. Qui Bernardino de' Medici figliuolo di Cio. Giacomo, e padre di Pio IIII. essendo bene honorato cittadino fra gli altri, hebbe di Cecilia Sorbellona sua moglie molti figliuoli, de' quali ne peruennero dieci ad età perfetta, cinque maschi, & altretante femine. De' maschi ne furono due segnalatamente eccellenti, Pio, chiamato prima che fusse Papa, Giovanni Angelo, e di cui hò io hora preso a scriuer brevemente alcune cose fra l'altre molte più celebri, e Giovan Giacomo Marchese di Marignano, caualiere di molta gloria nelle cose militari, il qual fù, & il maggior de gli altri fratelli, & vn singolar ornamento di casa sua. Nacque Pio l'ultimo dì di Marzo del MCDXCIX. nel santiissimo giorno di Pasqua di resurrezione, essendo la madre, che si sentiua i dolori del parto, ritornata da Chiesa a casa. Nacque in Milano nella contrada di Portanova, nel vico, che chiamano hoggi de' Moroni, & era già detta la corte de' Medici, e nella parrocchia di santo Martino a Nusigia, edificata già, e dotata di molte entrate da gli antichi dell'auola paterna sua, ch'erano Nusigii chiamati. Essendo Pio nella culla, vn prodigo apparue, che chiarissimamente qualche supremo principato li pronosticò. Egli si vedde di notte nascere d'un subito nella camera, dove egli era, una fiamma la quale errando buona pezza per tutto, da se stessa finalmente ne accese la lucerna, che era già estinta, con gran maraviglia, e paura della balia, che non dormiua. Il qual prodigo è molto simile a quello, che come tutti gli istorici vogliono, significò a Servio Tullio nelle fasce il regno di Roma. Fù Pio per la diligentia de' suoi infin da' i primi anni nelle buone discipline alleuato, & venutone in qualche età ferma, diede opera in Pavia, & in Bologna prima alla Logica, & alla Filosofia, poi alle Leggi, nelle

Famiglia de' Medici di Fiorenza co' me andasse ad habitare in Milano.

Prodigo auuenuto a Pio IIII. mentre era fanciulino nella culla.

Attoni di Pio IIII. innanzi al Pato.